

UNA SFIDA DA BRIVIDI. È stata presentata in Provincia una delle «classiche» veronesi. La soddisfazione di Scipioni che ringrazia le ottanta aziende che lo sostengono

Bionde, un appuntamento per i campioni

Maronese va a caccia di una tripletta da record ma dovrà fare i conti con Minali, Lonardi e Fedrigo
«Una corsa affascinante, già duecento gli iscritti»

Renzo Puliero

Marco Maronese insegue il tris. Nessuno, in 71 edizioni della Vicenza - Bionde, c'è riuscito. Domenica, il velocista della Zalf, dopo le due vittorie del 2015, vuole il record. La Zalf (già sei volte vittoriosa nel 2016) ha tutto per sostenerlo. Verona, però, spera non accada. Nel gruppo ci sono ragazzi di casa nostra in grado di puntare al successo. Il più accreditato è Riccardo Minali, vincitore alla Popolarissima. Alla Colpack, con lui, c'è anche Simone Consonni, il più accreditato erede di Elia Viviani nell'omnium in pista, vicecampione del mondo su strada nel 2015. Tornando ai veronesi, destano speranze Giovanni Lonardi, che potrebbe dare a Billy Ceresoli e alla General Store Bottoli Zardini il sospirato primo successo stagionale, e Leonardo Fedrigo che ha già imposto il suo spunto veloce nel Trofeo Gino Visentini a Bagnolo. La concomitanza

con il solo Giro della Provincia di Biella favorisce l'organizzazione dell'Us Bionde di Filippo Scipioni che si trova ad avere problemi di abbondanza. «Il tetto dei 200 partenti non è derogabile - avverte Filippo -, abbiamo due-tre squadre che insistono, ma **non potremo ammetterle**». In ogni caso, «sarà un parterre di qualità», conferma Ettore Isoli, che cura un sito web ricco di storia, aneddoti, spunti, fotografia, arte.

La Vicenza - Bionde numero 72 non avverte il peso dell'età anche «perché un gruppo di giovani - sottolinea Scipioni -, da alcuni anni è entrato nel Direttivo e si dà un gran daffare». L'«anima» è Paolo Cazzola che parla di «macchina organizzativa ben roduta, che dà la possibilità di proseguire ancora per tanti anni, grazie ai tanti gruppi che collaborano, dai volontari alla Protezione civile, dai Carabinieri ai Vigili urbani, da chi è agli incroci sulle strade alla Provincia e alle istituzioni che ci sostengono,

Gli iscritti

Ecco le squadre e i favoriti della corsa. General Store bottoli Zardini (Lonardi, Shumov). Zalf Euromobil (Milani, Maronese, Gaggia). Coppi Gazzera Videa (Gomez Urosa) Marchiol (Pessot). Gaiaplast (Raileanu). Team Soligo. Palazzago (Colonna). Valcavasias. Cipollini Iseo (Fedrigo). Malmantil (Bernardinetti). Selle Italia Ciefte Ursus (Affini, Sartori). Viris Maserati Sisal Matchpoint (Mosca, Bonifazio). Team Colpack (Minali, Consonni). Fly Cycling Team. Cycling Team Friuli (De Marchi, Ramaliu). Team Sudtirol. Vir. Villa. Argon 18 (Gasparrini). Unieuro Trevigiani (Carboni, Salvador). Nazionale Gran Bretagna (Cullaigh). Nazionale Azerbaidjan (Jabrailov)



La presentazione in Provincia dell'edizione numero 72 della Vicenza - Bionde

tutti con un unico fine». «La nostra è una bella squadra», aggiunge il vicepresidente Fabiano Fadini e lo sottolinea, nel corso della presentazione della corsa nell'elegante Sala Rossa dei Palazzi Scaligeri, il presidente dell'Amministrazione provinciale, Antonio Pastorello: «Se le nuove generazioni sono state attirati dai "vecchi" ad entrare nell'organizzazione, significa che si è

lavorato e si continua a lavorare bene». La corsa («che - osserva il vicepresidente regionale Pierluigi Molinaroli - ha colmato con bravura il gap dell'edizione n. 15 che allora non si era disputata, recuperandola nel 2015») torna all'antico e ripercorre le strade dell'edizione storica del settembre scorso «perché - avverte il direttore di corsa Claudio Rigo - il passaggio

per Verona creerebbe troppi problemi ai Vigili urbani per la concomitanza del Vinitaly e la presenza del Presidente della Repubblica». La Vicenza-Bionde continua, comunque, a mantenere le caratteristiche di corsa in linea (partenza da Montecchio Maggiore alle ore 14, salita del Rocolo tra le 14.52 e le 14.57, poi da Lavagno via per Zevio, Palù, Villafontana e rientro sul per-

corso originario) unite a quelle dello spettacolare circuito tra Salizzole e Bionde, più lungo di 1.800 metri rispetto al passato «per consentire - ricorda con soddisfazione il sindaco Mirko Corrà - il ritorno al passaggio da piazza Castello, nel centro storico di Salizzole», da ripetersi sette volte. Poco più di metà della corsa, insomma, si vivrà nei dintorni di Bionde dove, dopo 172 km, l'arrivo è previsto tra le 17.44 e le 18.05. La Vicenza-Bionde si avvia ad un nuovo successo. Scipioni può sottolineare «la presenza di un'ottantina di aziende a nostro sostegno», accanto ai main sponsor New Holland («speriamo di continuare la collaborazione anche in futuro», riferisce Andrea Visentini) e Vicentini Carni («grazie all'organizzazione che crede in noi, da almeno 20 anni vicini al ciclismo con l'Italo di Engazzà», dice Roberta Vicentini) e l'istituzione di due trofei in più rispetto al passato, uno grazie all'accordo triennale con la Ruggeri vini di Valdobbiadene e uno, di riconoscenza e affetto, intitolato a Orlando Patrese, l'uomo che dal 1953 al 2012 ha dato l'anima per la Mantovani Rovigo, presenza costante alla Vicenza-Bionde. •